

"IL REGOLAMENTO REACH"



REACH (Registration, Evaluation, Authorisation of Chemicals) è il regolamento per la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche.

È entrato in vigore il 1° giugno 2007 per rendere più efficace e migliorare il quadro legislativo precedente sulle sostanze chimiche nell'Unione Europea. Gli obiettivi principali di REACH consistono nell'assicurare un elevato livello di protezione della salute umana e dell'ambiente dai rischi legati alle sostanze chimiche, la promozione di metodi di prova alternativi, la libera circolazione delle sostanze sul mercato interno e la promozione della concorrenzialità e dell'innovazione. In linea di massima, REACH si applica a tutte le sostanze chimiche: non soltanto alle sostanze chimiche impiegate nei processi industriali, ma anche a quelle usate nella vita quotidiana, per esempio nei prodotti di pulizia, nelle vernici e in articoli quali capi di abbigliamento, mobili e apparecchi elettrici.

La Commissione ha previsto la creazione di un'Agenzia europea delle sostanze chimiche (ECHA) alla quale è stato affidato il ruolo del coordinamento centrale e dell'attuazione di tutto il processo. Parallelamente sono stati costituiti degli helpdesk nazionali per fornire informazioni e assistenza tecnica a tutti i soggetti coinvolti dall'applicazione del regolamento in merito agli obblighi da adempiere, alle responsabilità in cui si incorre e alle procedure da seguire in caso di utilizzo, fabbricazione o importazione di sostanze chimiche.

Una delle novità più importanti contenute nel regolamento è l'attribuzione direttamente in capo alle imprese della responsabilità di valutare e gestire i rischi presentati dalle sostanze chimiche e di fornire adeguate informazioni sulla sicurezza ai loro utilizzatori. L'Unione europea può comunque adottare misure addizionali in relazione a sostanze estremamente pericolose.

La registrazione è uno degli elementi chiave della gestione del rischio nell'ambito di REACH. Il processo è iniziato il 1° giugno 2008 ed è articolato in tre diverse scadenze fissate per il 2010, il 2013 e il 2018. Uno dei principi fissati da REACH è che le società che non registrano le sostanze da esse fabbricate o importate non possono immetterle poi sul mercato dell'Unione europea.

Entro il 30 novembre 2010 il regolamento prevedeva la registrazione delle sostanze chimiche più pericolose (vale a dire quelle cancerogene, mutagene o tossiche per la riproduzione) fabbricate o importate in quantità pari o superiori a una tonnellata all'anno per ciascuna società, sostanze estremamente tossiche per l'ambiente acquatico fabbricate o importate in quantità pari o superiori a 100 tonnellate all'anno per ciascuna società e sostanze fabbricate o importate in quantitativi superiori a 1000 tonnellate all'anno. I risultati sono incoraggianti: 24.675 dossier sono stati sottoposti a ECHA entro la scadenza prevista. Il 10% delle registrazioni è stata effettuata da piccole e medie imprese sebbene la scadenza riguardasse per lo più le sostanze chimiche prodotte o importate in grandissime quantità. Le informazioni ottenute attraverso le registrazioni andranno a vantaggio sia delle imprese che dei consumatori grazie alla condivisione delle conoscenze nell'ambito del settore chimico con conseguente innalzamento degli standard di sicurezza sia per quanto concerne le condizioni di lavoro che i prodotti stessi.

Per maggiori informazioni è possibile consultare:

il sito dell'ECHA: www.echa.europa.eu

il sito dell'Helpdesk reach: www.helpdesk-reach.it

Notizie dall'Unione Europea

LA COMMISSIONE AVVIA UNA CONSULTAZIONE SUL FUTURO DELL'IVA.

La Commissione europea ha avviato un'ampia consultazione pubblica sul modo in cui il sistema d'imposta sul valore aggiunto (IVA) dell'Unione europea possa essere rafforzato e migliorato, a beneficio dei cittadini, delle imprese e degli Stati membri. L'obiettivo è di dare a tutte le parti interessate la possibilità di esprimere le proprie opinioni sui problemi attualmente esistenti in materia di IVA e su come sia possibile affrontarli. I risultati della consultazione serviranno alla Commissione europea per decidere l'approccio migliore nella creazione di un futuro sistema dell'IVA più stabile ed

efficace. La consultazione si basa sul "Libro verde sul futuro dell'IVA" recentemente pubblicato dalla Commissione. Il Libro verde pone interrogativi suddivisi per tematiche generali, mantenendo al tempo stesso la consultazione il più possibile aperta a tutte le idee e opinioni. Innanzitutto viene chiesto se i fondamenti dell'attuale sistema dell'IVA vadano rivisti e se i beni e i servizi vadano tassati nello Stato membro di origine o in quello in cui sono venduti o prestati. Successivamente, il Libro verde si interessa a questioni specifiche che si sono poste negli anni, quali, ad esempio, se le aliquote IVA ridotte siano ancora pertinenti, se le norme in materia di detrazione siano sufficientemente neutre, se e come il sistema possa essere reso più impermeabile alla frode, o ancora come si possa semplificare la burocrazia per le operazioni assoggettate all'IVA. Infine,

viene chiesto ai partecipanti alla consultazione se e come sia possibile migliorare la riscossione dell'IVA al fine di ridurre l'attuale divario nell'UE, pari a 100 miliardi di euro. I partecipanti sono incoraggiati a sollevare qualsiasi altra questione che essi ritengano rilevante per il futuro dell'IVA. I cittadini, le organizzazioni, le imprese e le autorità pubbliche sono invitati ad esprimere la propria opinione entro il 31 marzo 2011. Sulla base delle risposte ricevute, la Commissione europea presenterà le priorità per il futuro sistema dell'IVA in una comunicazione che sarà pubblicata alla fine del 2011.

Rif.:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/10/1633&format=HTML&aged=0&language=EN&language=en>

LA COMMISSIONE HA ADOTTATO UN PACCHETTO QUALITÀ PER I PRODOTTI AGRICOLI

La Commissione europea ha approvato un pacchetto qualità che tende a garantire un duplice obiettivo: da un lato la qualità ai consumatori, dall'altro un prezzo equo agli agricoltori. Il pacchetto normativo comprende la proposta di un nuovo regolamento sui regimi di qualità dei prodotti agricoli che prevede il rafforzamento del regime di riferimento per Dop e Igp, la revisione del regime per le Stg e la definizione di un nuovo contesto per la creazione di indicazioni facoltative di qualità che forniscano ai consumatori maggiori informazioni. Inoltre, contiene una proposta volta a semplificare l'adozione di norme di commercializzazione. Infine il pacchetto introduce nuovi orientamenti sulle buone pratiche applicabili ai sistemi di certificazione volontaria e all'etichettatura dei prodotti che utilizzano indicazioni geografiche come ingredienti. Per il futuro, la Commissione ha inoltre annunciato l'intenzione di analizzare i problemi incontrati dai piccoli produttori per partecipare ai sistemi di qualità nonché dai produttori di montagna per commercializzare i propri prodotti.

Rif.:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/10/1692&format=HTML&aged=0&language=EN&guiLanguage=en>

BEI: 600 MILIONI DI EURO A ENEL GREEN POWER

La Banca europea per gli investimenti (BEI) ed Enel green power (EGP) hanno firmato un accordo per lo stanziamento di 600 milioni di euro da utilizzare per il finanziamento del piano triennale in Italia della società del gruppo Enel attiva nel settore delle energie rinnovabili e fonti alternative. Nel dettaglio, l'operazione riguarda il programma di investimenti 2011-2013, focalizzato sull'installazione di nuova capacità produttiva da fonti rinnovabili per 840 megawatt complessivi. Gli impianti da realizzare saranno di piccole e medie dimensioni, sia nel settore eolico sia nel fotovoltaico, e saranno localizzati in 50 aree in tutto il territorio italiano. L'operazione contribuisce all'implementazione della strategia 2020 dell'UE che mira nei prossimi venti anni alla riduzione del 20% delle emissioni di anidride carbonica.

Rif.:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=BEI/10/229&format=HTML&aged=0&language=EN&guiLanguage=en>

Bandi comunitari e appuntamenti

INTERREG IV C: NUOVO INVITO A PRESENTARE PROPOSTE

Nell'ambito del programma di Cooperazione Interreg IV C il 1° dicembre è stato pubblicato un nuovo bando. La scadenza per la presentazione dei progetti è il 1° aprile 2011. Il programma Interreg IV C, attraverso la cooperazione regionale, si propone di migliorare l'efficacia delle politiche di sviluppo regionale e di contribuire alla modernizzazione economica e alla competitività in Europa permettendo ad attori locali e regionali lo scambio di esperienze e conoscenze; facendo interagire regioni con meno esperienze con regioni più avanzate e assicurando il trasferimento di buone prassi nei programmi mainstreaming dei Fondi Strutturali. Due le priorità d'intervento: "Innovazione ed economia della conoscenza" e "Ambiente e prevenzione dei rischi". Possono partecipare al bando enti locali e altri soggetti pubblici, associazioni e soggetti privati, centri di ricerca, organizzazioni che rappresentano le PMI. Le risorse FESR allocate a questo bando sono di cento milioni di euro. La quota di cofinanziamento FESR è di 75%-85% a seconda dei Paesi. Per l'Italia il contributo ammonta al 75%. La quota di autofinanziamento è interamente coperta dallo Stato con l'attivazione del Fondo di rotazione. Gli stati extra UE possono partecipare al programma autofinanziandosi.

Rif.:

http://i4c.eu/fourth_call.html

Unioncamere Emilia-Romagna

Viale Aldo Moro, 62 - 40127 Bologna
Tel. 051 6377011 - Fax 051 6377050
E-mail: simpler@rer.camcom.it



SIDI Eurosportello - CCIAA di Ravenna

Viale L.C. Farini, 14 - 48121 Ravenna
Tel. 0544 481443 - Fax 0544 218731
E-mail: simpler@ra.camcom.it

Camera di commercio di Bologna

Piazza Costituzione, 8 - 40125 Bologna
Tel. 051 6093287 - Fax 051 6093211
E-mail: simpler@bo.camcom.it

Camera di commercio di Ferrara

Largo Castello, 6 - 44121 Ferrara
Tel. 0532 783812 - Fax 0532 205100
E-mail: simpler@fe.camcom.it

Camera di commercio di Forlì-Cesena

Corso della Repubblica, 5 - 47121 Forlì
Tel. 0543 713524 - Fax 0543 713502
E-mail: ufficio.estero@fc.camcom.it

PROMEC - CCIAA di Modena

Via Ganaceto, 134 - 41121 Modena
Tel. 059 208270 - Fax 059 218520
E-mail: simpler@mo.camcom.it

Camera di commercio di Parma

Via Verdi, 2 - 43121 Parma
Tel. 0521 210241 - Fax 0521 233507
E-mail: estero@pr.camcom.it

Camera di commercio di Piacenza

Piazza Cavalli, 35 - 29121 Piacenza
Tel. 0523 386255 - Fax 0523 334367
E-mail: studi@pc.camcom.it

Camera di commercio di Reggio Emilia

Piazza Vittoria, 3 - 42121 Reggio Emilia
Tel. 0522 796236/301 - Fax 0522 046453
E-mail: commercio.estero@re.camcom.it

Camera di commercio di Rimini

Via Sigismondo, 28 - 47921 Rimini
Tel. 0541 363752 - Fax 0541 363747
E-mail: estero@rn.camcom.it